

**Assemblea delle Associazioni impegnate nella Tutela del Diritto alla Salute  
nell'ambito dell'azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino  
Verbale della riunione del 26.09.2023**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di settembre (26.09.2023) alle ore 17.30, in seconda convocazione (poiché in prima convocazione per le ore 23.00 del 25.09.2023 l'assemblea è andata deserta), presso la sala riunioni della Direzione Generale dell'ex azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" a Pesaro in Piazzale Cinelli, 4 (piano terra), si sono riunite in Assemblea le Associazioni impegnate nella tutela del diritto alla salute nell'ambito dell'azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino.

Presiede l'assemblea il presidente Gianfranco Flori.

Tutti i nominativi presenti sono stati registrati nel registro presenze, consultabile presso lo sportello di Pesaro del CSV (Centro Servizi Volontariato) Marche ETS.

Il presidente Flori presenta Elisabetta Arcangeli, eletta vicepresidente dell'assemblea nella precedente riunione del 18.07.2023, alla quale non era presente.

Arcangeli accetta l'incarico ricevuto ringraziando.

Si ricordano i seguenti punti all'ordine del giorno della convocazione:

1. Nomina del segretario dell'Ufficio di presidenza;
2. Nomina degli 11 componenti del Comitato di partecipazione;
3. Scelta degli argomenti da proporre alla prima riunione del Comitato di partecipazione (es: Interventi specialistici e Lista di attesa, ecc.);
4. Varie ed eventuali.

**PUNTO 1 - Nomina del segretario dell'Ufficio di presidenza:**

Flori ricorda che l'elezione del segretario dell'Ufficio di presidenza dell'assemblea era stata rinviata nella precedente riunione. Pertanto occorre procedere all'elezione.

Neanche in questa riunione vengono presentate candidature per l'incarico di segretario. Pertanto all'unanimità i presenti ne rinviando l'elezione alla prossima riunione.

**PUNTO 2 - Nomina degli 11 componenti del comitato di partecipazione**

Flori ricorda che l'elezione degli 11 componenti del Comitato di partecipazione dei cittadini era stata rinviata nella precedente riunione. Pertanto occorre procedere all'elezione.

Maria Mencarini spiega che all'interno dei Comitati di partecipazione dei cittadini si affrontano problemi tecnici sulla tutela della salute, più che argomenti di politica sanitaria che competono all'assemblea.

Viene letto l'art.12 (*Partecipazione*) della legge Regionale delle Marche n. 19 del 8/08/2022 (*Organizzazione del servizio sanitario regionale*) che si inserisce all'interno del presente verbale.

Vengono presentate le candidature per l'elezione degli 11 componenti del Comitato di partecipazione. Non essendo presentate altre candidature e non dovendo quindi procedere con votazione segreta, l'Assemblea elegge all'unanimità con votazione palese i seguenti rappresentanti:

N.	Nominativo	Associazione	Settore principale di intervento
1	MARIA MENCARINI	I.ri.Fo.R.	DISABILITA'
2	RAFFAELLA LUGLI	ANFFAS PESARO	DISABILITA'
3	ELISABEHT PASTOR RUIZ	FIOR DI LOTO	ONCOLOGIA
4	RICCARDO ROVINELLI	AVIS FANO	DONAZIONE SANGUE E ORGANI
5	ADRIANA AMELLO	TDM	TUTELA DEI DIRITTI
6	SPARTAGO GIORGIANI	Fondazione LIBERA.MENTE	SALUTE MENTALE
7	ALDO MOSCA	ABIO PESARO	MINORI OSPEDALIZZATI
8	MASSIMO D'AGNILLO	A.M.I.STOM	TUTELA DEI DIRITTI DEGLI INCONTINENTI E STOMIZZATI
9	ROSANNA MARCONI	AUSER DI PESARO	ANZIANI
10	SABINA ONETO	AUSER DI FANO	ANZIANI
11	FRANCO TONUCCI	AIAS PESARO	DISABILITA'

**PUNTO 3 - Scelta degli argomenti da proporre alla prima riunione del comitato di partecipazione (es: Interventi specialistici e Lista di attesa, ecc.)**

Mencarini fa presente che la prima riunione del Comitato di partecipazione verrà indetta dall'AST di Pesaro e Urbino per approvare il regolamento del Comitato ed eleggere il presidente, al quale poi compete stabilire l'ordine del giorno delle successive riunioni del Comitato. Quindi gli argomenti proposti dall'Assemblea dovranno essere rinviati alle riunioni successive.

Vito Inserra prende la parola per illustrare la Sentenza n. 131/2020 della Corte costituzionale, un provvedimento cruciale per l'amministrazione condivisa. La sentenza disciplina le modalità di attuazione della co-programmazione e della co-progettazione, e sancisce i rapporti tra gli enti del Terzo settore (ETS) e le pubbliche amministrazioni che realizzano direttamente principi e valori essenziali del nostro ordinamento costituzionale, ovvero la centralità della persona, la solidarietà e la sussidiarietà orizzontale. Gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno".

Gli argomenti proposti:

- le liste di attesa e i compiti del CUP (lealtà all'amministrazione e cortesia nei confronti del pubblico, niente censura);
- gli interventi specialistici (in particolare nel nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale ci sono interventi sulla salute mentale da spiegare, e anche sulla riqualificazione dell'assistenza ospedaliera occorre specificare);
- riscontro sugli spostamenti di reparti per costruzione del nuovo ospedale (ad esempio dei reparti materno-infantili);
- la co-programmazione e la co-progettazione.

Non essendoci altri argomenti da trattare, il presidente Flori dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19,00.

Il presidente dell'Assemblea  
Gianfranco Flori

La vicepresidente dell'Assemblea  
Elisabetta Arcangeli

Allegato:

Art.12 (*Partecipazione*) della legge Regionale delle Marche n. 19 del 8/08/2022 (*Organizzazione del servizio sanitario regionale*)

“

**Art. 12**  
(Partecipazione)

1. La Regione garantisce la tutela dei diritti dei cittadini ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 502/1992.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione:
  - a) promuove la consultazione dei cittadini, degli utenti, delle organizzazioni sindacali e delle formazioni sociali del territorio, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore del volontariato, della tutela del diritto alla salute e dell'assistenza socio-sanitaria, sugli schemi di provvedimenti regionali di carattere generale concernenti la programmazione dei servizi e le modalità di verifica dei risultati conseguiti;
  - b) favorisce la partecipazione dei cittadini, degli utenti e delle formazioni sociali del territorio per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi e della qualità delle prestazioni erogate, anche attraverso strumenti di controllo dell'efficacia e della rispondenza dell'attività del servizio sanitario regionale alle finalità e agli obiettivi programmati.
3. Ai fini della consultazione è istituito l'elenco delle formazioni sociali operanti a livello regionale e impegnate nella tutela del diritto alla salute e dell'assistenza socio-sanitaria nelle attività di programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale.
4. La Giunta regionale disciplina con regolamento:
  - a) i criteri e le modalità di iscrizione e cancellazione dall'elenco;
  - b) le forme e le modalità delle consultazioni, anche mediante strumenti telematici, delle formazioni sociali iscritte nell'elenco medesimo.
5. Al fine di assicurare la partecipazione dei soggetti di cui al comma 3, gli enti del servizio sanitario regionale ne favoriscono la presenza all'interno delle loro strutture.
6. Sono istituiti negli enti del servizio sanitario regionale i comitati di partecipazione dei cittadini per la tutela della salute, al fine di:
  - a) contribuire alla programmazione e alla pianificazione socio-sanitaria regionale, aziendale e territoriale;
  - b) svolgere attività di verifica e di controllo sulla gestione dei servizi sanitari;
  - c) monitorare le condizioni di accesso e di fruibilità dei servizi sanitari, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1.
7. La Giunta regionale definisce con regolamento la composizione e le modalità di funzionamento dei comitati di partecipazione. I comitati possono accedere alle informazioni relative al funzionamento del sistema sanitario regionale nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
8. La partecipazione è, altresì, finalizzata all'aggiornamento e all'attuazione delle Carte dei Servizi e alla realizzazione di adeguati meccanismi di informazione sulle modalità di accesso ai servizi medesimi, sulle prestazioni erogate e sulle relative tariffe; a tal fine sono utilizzati sistemi di indicatori e sono attivati metodi di rilevazione della qualità percepita e di analisi di eventuali disservizi.
9. L'Ufficio relazioni con il pubblico (URP), alle dirette dipendenze del direttore generale, ha il compito di promuovere l'adozione delle misure finalizzate al miglioramento dei servizi erogati e alla loro accessibilità, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla determinazione degli orari e all'organizzazione funzionale.
10. Gli utenti possono avanzare al direttore generale, tramite l'Ufficio relazioni con il pubblico, osservazioni, reclami, richieste e proposte sul funzionamento dei servizi, in relazione ai quali è fornita risposta motivata nel rispetto del termine di cui al comma 5 dell'articolo 14 del d.lgs. 502/1992.
11. Ogni ente del servizio sanitario regionale disciplina con regolamento, sulla base delle direttive della Giunta regionale, le modalità di funzionamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico.
12. Gli enti del servizio sanitario regionale adottano strumenti operativi finalizzati ad assicurare l'informazione, la trasparenza e la conoscibilità degli obiettivi, delle attività e dei servizi.